



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11

Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 123

Del, 15 MAG 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 4 aprile 2012)

VISTE le relazioni di accertamenti redatte a seguito di sopralluogo congiunto di personale di questo settore e del Corpo Forestale dello Stato, pervenute in data 20.3.2012 al prot. n. 9543 e in data 16.2.2012 al prot. n. 5450, dalle quali si rileva che i sig.ri MAURO GABRIELE nato a Roccadaspide (SA) il 13.3.1934, e D'ALESSIO ANNA nata a Capaccio (SA) il 1.1.1935, entrambe residenti in Capaccio alla via S. Pertini n. 294, hanno posto in essere in località Capaccio Vecchia, in agro del Comune di Capaccio, sul fondo individuato in catasto terreni al foglio 26, particella 23, trasformazioni sensibili del suolo in assenza di autorizzazione;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono nella trasformazione dello stato dei suoli mediante:

- l'estirpazione del bosco della macchia mediterranea su un cocuzzolo, per l'intera superficie rilevabile dalle immagini storiche dell'area estesa circa are 23, ivi lasciando in sito due olivastri e tre lecci.
- opere di sbancamento, spianamento e realizzazione di una sorta di terrazzamento sul versante ovest, mediante piste di transito, modificando le quote con escavazioni e movimenti di terra ad opera di mezzi meccanici a modifica dell'assetto idrogeologico preesistente dell'intera area di are 23;
- spietramento ed accumulo delle rocce frantumate e rimosse in cumuli ed a riempire depressioni orografiche in particolar modo sul fronte ovest.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona E3 di interesse ambientale rilevante.

Che le opere descritte sono state eseguite completamente abusive;

Che inoltre, esse sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) In area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (L. 394/1991)- zona C.

CONSIDERATO che le opere realizzate hanno configurato una trasformazione dello stato dei luoghi interdetta dall'art. 29 delle NTA del Prg. vigente;

che insieme con l'estirpazione delle siepi e delle alberature vietata dall'art. 19 delle NTA, si è operata una modificazione dell'assetto idrogeologico.

CONSIDERATO altresì che a norma dell'art. 13 del vigente PRG, movimenti di terra, escavazioni ed altre simili opere atte a modificare l'assetto idrogeologico sono soggetti ad autorizzazione.

RITENUTO che non è possibile tollerare suddette trasformazioni abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 27 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri MAURO GABRIELE e D'ALESSIO ANNA, come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, il ripri-

stino ambientale dell'area, previa predisposizione di un progetto di ricomposizione ambientale.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, si procederà al ripristino d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, MAURO GABRIELE e D'ALESSIO ANNA, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini del ripristino di propria iniziativa;
- b) All'Ente Parco del Cilento in Vallo della Lucania ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini del ripristino di propria iniziativa;
- c) Al Comando Stazione Forestale di Capaccio Capoluogo;
- d) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 10 della Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10;
- e) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- f) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- g) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D/A



Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

